

14
5820



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 378 /13

Oggetto: procedimento di attuazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Conferimento incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'Avv. Antonio del Mese, dirigente dell'Area Affari Giuridici dell'Autorità Portuale di Napoli.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 99 del 15/03/2013, che lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli a far data dal 22/03/2013;

Considerato che la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, individua i principi generali dell'attività amministrativa che deve esser retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

Vista la Legge 4 marzo 2009 n. 15, con la quale il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi volti a riformare la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine, tra gli altri, di garantire la trasparenza dell'organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni e dei relativi sistemi retributivi;

Considerato che il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della Legge 15/2009, mira ad assicurare una migliore organizzazione del lavoro pubblico per conseguire, attraverso la trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, il contrasto alla scarsa produttività;

Considerato che secondo la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione;

Considerato che secondo il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'attività amministrativa concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;

Visto il D. Lgs. n. 39 dell'8.4.2013 che, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge 6.11.2012 n. 190, reca disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

Considerata la necessità di adottare un codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 16.4.2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e finalizzato ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri

g

Dele

costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

Considerato che l'Ente deve garantire la "qualità delle informazioni" assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la riutilizzabilità ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 82 del 7.3.2005 (Codice dell'Amministrazione digitale), del D. Lgs. n. 36 del 24.1.2006 (Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico) e del D. Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Considerato che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Considerato che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) attribuisce all'organo di vertice dell'Ente il dovere di individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che l'obiettivo perseguito con l'adozione della presente delibera è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, nonché garantire l'esatta osservanza delle numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di pubblicità a carico degli enti pubblici, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che deve avvenire attraverso il sito istituzionale;

Considerato il ruolo e la responsabilità che la Legge 190/2012 attribuisce al responsabile della prevenzione, la Legge richiede che la scelta ricada su un dirigente: **a)** che si trovi in una posizione di relativa stabilità in quanto la precarietà dell'incarico non può compromettere lo svolgimento della funzione; **b)** che non sia assegnatario di funzioni esclusivamente fondate sul vincolo fiduciario con l'autorità di vertice e di indirizzo dell'amministrazione; **c)** non direttamente preposti alla gestione del patrimonio o ai settori più esposti al rischio corruzione;

Considerato che deve garantirsi un collegamento tra il Piano Triennale Anticorruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza che ogni Ente Pubblico ha l'obbligo di adottare ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150 del 2009, in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento;

Considerato che il necessario collegamento tra le attività di anticorruzione e di trasparenza richiede il congiunto affidamento allo stesso soggetto delle relative funzioni;

Considerato che il D. Lgs. 150/2009 prevede l'obbligo per ogni amministrazione di dotarsi di un Sistema di misurazione e valutazione delle performances, il c.d. Piano triennale della performance;

Visto il Decreto A.P. n. 7 del 28.3.2013 con il quale si attribuiva la funzione di Responsabile anticorruzione al Segretario Generale dell'Ente;

Considerato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in data 11 settembre 2013 il Piano Nazionale Anticorruzione, dando piena esecuzione ai principi contenuti della legge "anticorruzione";



Delibera n. 378 /13

Considerato che il Segretario Generale, "... nominato dal comitato portuale su proposta del presidente ..." (art. 10 L. 84/94), svolge un incarico fiduciario a tempo determinato, di amministrazione attiva e, pertanto, la sua designazione non è più rispondente ai disposta della L. 190/2012, per sopravvenute ragioni di incompatibilità;

DELIBERA

- 1) di revocare il decreto A.P. n. 7 del 28.3.2013;
- 2) di affidare l'incarico di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza all'avv. Antonio del Mese il quale, nell'esercizio delle funzioni di dirigente dell'Area Legale assegnategli dalla Pianta Organica, riveste una posizione di terzietà e trasversalità rispetto all'attività di amministrazione attiva;
- 3) di affidare all'Avv. Antonio del Mese il compito di redigere un Documento Programmatico avente ad oggetto le prime misure urgenti da adottare per conseguire l'obiettivo di "amministrazione trasparente" prefissato dalle Leggi di riferimento, mediante l'adozione dei seguenti atti: **a)** Piano Triennale Anticorruzione; **b)** Programma Triennale per la Trasparenza; **c)** Codice di comportamento dei dipendenti; **d)** Piano Triennale delle Performances;
- 4) di notificare la presente all'Avv. Antonio del Mese per accettazione dell'incarico e ai Dirigenti dell'Amministrazione, ad ogni effetto e conseguenza di Legge;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione, unitamente al *curriculum vitae* dell'avv. Antonio del Mese, sul sito web dell'Autorità Portuale di Napoli.

Napoli, li 12.09.13

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(*Luciano Dassatti*)

Si notifica: Dott. Emilio Squillante _____; Avv. Antonio del Mese per accettazione _____; Ing. Pasquale Cascone _____; Dott. Dario Leardi _____; Amm. Stefano Porciani _____; Dott. Renato Notarangelo _____; Dott. Ugo Vestri _____; Geom. Eugenio Rinaldini _____; Rag. Ciro Bianco _____.

Napoli, li 12.09.13